



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS2/ON2 - Annualità 2016-2018

CASP-ER Piano Regionale Multiazione Emilia-Romagna

Azione 2 Accesso ai servizi per l'integrazione PROG – 1083

SECONDO CICLO

13 Aprile 2018, Forlì

23 Aprile 2018, Parma

3 Maggio 2018, Bologna

**Le nuove misure per il
contrasto alla povertà
e l'inclusione attiva:
punti di
contatto/specificità**

Marisa Anconelli, Rossella Piccinini,
IRESS - Bologna



Politiche e interventi in tema di povertà: dall'esclusione sociale all'inclusione attiva

Dopo le sperimentazioni avviate nei primi anni duemila dalla legge 328 e riprese alcuni anni fa con una nuova versione di SOCIAL CARD, nel 2017 il tema della povertà è tornato nell'agenda politica nazionale e con l'introduzione del REI l'Italia ha, per la prima volta, una misura di lotta alla povertà nazionale

2017

S.I.A –
Servizi per
l'inclusione
attiva



2018

Re.I – Reddito
di inclusione
Decreto 147 di
sett.2017 C

il ReI è un
livello
essenziale
delle
prestazioni



...e in Emilia-Romagna le politiche per l'inclusione sociale prevedono

2017

**Sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari
(L. R.14/2015)**

Dall'autunno 2017

**R.E.S –
Reddito di
solidarietà'
(L.R. 24/2016)
e regolamento di
attuazione
04/2017**



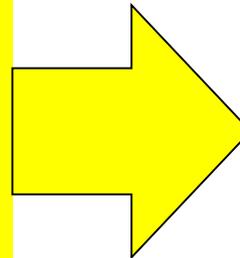


...e in Emilia-Romagna le politiche per l'inclusione sociale prevedono

Reddito di Inclusione
Dal 1° luglio 2018 decade la condizione familiare (presenza di minori o donne in gravidanza)



Il Rel diventa una misura per tutti coloro che hanno certe condizioni di Isee e reddito



Cambiamenti in vista anche per il R.E.S – Reddito di solidarieta'



RES

14/15

SIA

REI

La sfida
del 'lavoro
sociale'

Le nuove misure di contrasto alla povertà imprimono un profondo cambiamento/rafforzamento del LAVORO SOCIALE

Le misure nazionali prevedono anche un rafforzamento dei servizi di welfare

*dalla presentazione di R. Tangorra,
Direttore Generale per l'inclusione
e le politiche sociali del Ministero
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Risorse dedicate al FONDO POVERTA' (oltre 1 miliardo/700 milioni per il 2018 e per il 2019)
(vedi anche art. 7, c. 3 del decreto l.vo del 13-10-17)

Risorse per rafforzare i servizi: la regia è affidata al servizio sociale, nella logica della rete integrata di servizi e del pieno coinvolgimento del terzo settore, delle parti sociali e di tutta la comunità (277 milioni annui nel 2019). Art. 7, c.3 decreto del 13-10-17

Rafforzamento del personale dei Centri per l'impiego per lo specifico del REI



Le novità- Alcuni richiami dalla normativa :

1

L'èquipe multiprofessionale e le collaborazioni tra sociale-sanitario e lavoro per la valutazione e la condivisione progetto individualizzato

2

Il patto tra servizio e beneficiario della misura

3

Collaborazioni tra servizio sociale e comunità locale per percorsi di inserimento sociale



Molti i materiali che hanno accompagnato le tre norme per l'inclusione delle persone in povertà:

- Reddito di solidarietà – legge 24/2016, regolamento, demo sul sito della regione
- Legge 14/2015 – legge, profilo di fragilità
- Reddito di inclusione – decreto, circolari INPS e... manuale e...in attesa del format per il progetto



REDDITO DI INCLUSIONE

REI

**Molto più di un reddito:
un aiuto, un progetto,
un'opportunità concreta!**

Informati presso il tuo Comune



Linee guida per gli operatori

Riferimenti normativi:
D. leg. 147/2017, in vigore dal
14/10/2017 stabilisce “Disposizioni
per l’introduzione di una misura
nazionale di contrasto alla
povertà” (Decreto attuativo)

Circolari INPS del 2018 (che
prendono e sviluppano aspetti del
decreto 147/2017)



	Regione Emilia-Romagna (livello regionale)		Livello nazionale	
Contenuto	Legge 14/2015	RES – Legge 24/2016	SIA	REI
Approvazione e documenti correlati	<ul style="list-style-type: none"> l.r. 14/2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari” febbraio 2016 “Approvazione dell’indice di fragilità. Strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità – art. 2 comma 2 della l.r. 14/2015 e l.r. 12/2014 	<ul style="list-style-type: none"> l. n. 24/19-12-2016 “Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito” Regolamento di attuazione ai sensi dell’art. 9 legge 24/16 Protocollo regionale sull’attuazione delle misure contro la povertà 	<p>Legge di stabilità 2016 Istituisce il Fondo per la lotta alla povertà</p> <p>Il SIA</p> <p>Legge delega recante norme relative al contrasto alla povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali (collegato alla legge di stabilità 2016)</p> <p>Febbraio 2016: linee guida per l’attuazione del SIA</p> <p>D.M. 26-5-16 Avvio del SIA su tutto il territorio nazionale</p>	<p>9-3-17 il Senato approva in via definitiva il REI. La legge delega 33/2017 prevede il Reddito di inclusione come misura unica nazionale.</p> <p>Il D. leg. 147/2017, in vigore dal 14/10/2017 stabilisce “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” (Decreto attuativo)</p> <p>Circolari INPS del 2018 (che prendono e sviluppano aspetti del decreto 147/2017)</p> <p>Manuale per gli operatori – aprile 2018</p>



CONTENUTO

Beneficiari – condizione reddituale, nucleo famigliare

LEGGE 14/2015

- persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità: connotate dalla compresenza di problematiche afferenti alla dimensione lavorativa e nel contempo sociale o sanitaria (art. 2)
- ...individua gli strumenti di valutazione della fragilità e vulnerabilità delle persone con riferimento alla funzionalità delle persone, orientata ad individuare i sostegni necessari a ricostruire condizioni atte a superare o quantomeno ridurre in modo significativo vulnerabilità e fragilità rilevate



LEGGE 24/2016 (RES)

- tutti i nuclei famigliari, anche unipersonali (di cui almeno un componente sia residente in RER da almeno 24 mesi)
- con ISEE inferiore o uguale a 3.000 euro
- nessun punteggio richiesto



MINISTERO
DELL'INTERNO

SIA

- componente minorenni o disabile; donna in gravidanza accertata (residenza continuativa da 24 mesi)
- ISEE 3.000 euro
- Punteggio valutazione multidimensionale pari a 25
-

Rel

Nuclei famigliari in possesso congiuntamente dei seguenti requisiti:

- un componente minorenni oppure una persona con disabilità e almeno un genitore o tutore della medesima oppure donna in gravidanza accertata oppure un lavoratore disoccupato di età pari o superiore a 55 anni
- ISEE non superiore a 6000 euro
- ISRE non superiore a 3000 euro (in sede di pre-applicazione la soglia è considerata al 75%)

**Dal 1/07/2018 CAMBIANO I
CRITERI DI ACCESSO
RELATIVI ALLA FAMIGLIA**



	Regione Emilia-Romagna (livello regionale)		Livello nazionale	
Contenuto	Legge 14/2015	RES – Legge 24/2016	SIA	REI
BENEFICIARI – NAZIONALITA'		cittadino non comunitario con permesso di soggiorno in corso di validità	cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo Titolari di protezione internazionale	cittadino dell'Unione o suo familiare che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo; 2) residente in Italia, in via continuativa, da almeno due anni al momento di presentazione della domanda.

	Regione Emilia-Romagna (livello regionale)		Livello nazionale	
Contenuto	Legge 14/2015	RES – Legge 24/2016	SIA	REI
DECADENZA IN CASO DI...	<ul style="list-style-type: none"> (Art. 15) nel progr personalizzato sono previste le modalità di verifica degli impegni assunti, il mancato rispetto può comportare decadenza (regole e modalità disposte da Giunta regionale, art. 4, c.5) 	<ul style="list-style-type: none"> mancata sottoscrizione progetto mancato rispetto degli impegni assunti dal progetto assunzione di cpt inconciliabili con il progetto 	<ul style="list-style-type: none"> mancata sottoscrizione progetto mancato rispetto degli impegni assunti dal progetto assunzione di cpt inconciliabili con il progetto <p>Art. 7</p>	<ul style="list-style-type: none"> mancata sottoscrizione progetto mancato rispetto degli impegni assunti dal progetto assunzione di comportamenti inconciliabili con il progetto

	Regione Emilia-Romagna (livello regionale)		Livello nazionale	
Contenuto	Legge 14/2015	RES – Legge 24/2016	SIA	REI
DECADENZA IN CASO DI...	<ul style="list-style-type: none"> (Art. 15) nel progr personalizzato sono previste le modalità di verifica degli impegni assunti, il mancato rispetto può comportare decadenza (regole e modalità disposte da Giunta regionale, art. 4, c.5) 	<ul style="list-style-type: none"> mancata sottoscrizione progetto mancato rispetto degli impegni assunti dal progetto assunzione di cpt inconciliabili con il progetto 	<ul style="list-style-type: none"> mancata sottoscrizione progetto mancato rispetto degli impegni assunti dal progetto assunzione di cpt inconciliabili con il progetto <p>Art. 7</p>	<ul style="list-style-type: none"> mancata sottoscrizione progetto mancato rispetto degli impegni assunti dal progetto assunzione di cpt inconciliabili con il progetto

PROCESSO

Legge 14/2015

- i destinatari (art. 9) delle prestazioni integrate attraverso i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari possono rivolgersi indifferentemente al CPI, al SSN, al SST
- Il CPI, il SST, il SSN provvedono l'intervento dell'équipe multiprof. a beneficio della persona se ritengono possano superare le condizioni di frag./vuln.

RES

- Modulo di presentazione domanda uguale a SIA
- La domanda contiene anche la dichiarazione di impegno sottoscritta dal richiedente ad attivarsi (da Regolamento RES)
- l'SST autorizza la fruizione DOPO aver ricevuto le verifiche da INPS
- no format di progetto. Si attende REI

REI

- Ambiti (Comuni) inviano all'INPS le informazioni contenute nelle domande ricevute entro 15 gg lavorativi dalla data delle richieste (informazioni comprensive della verifica sui requisiti di residenza e soggiorno).
- L'INPS entro 5 gg lavorativi dalla ricezione delle informazioni verifica e comunica il possesso dei requisiti per l'accesso al REI.
- Il versamento del beneficio (disposto mensilmente) è corrisposto dall'INPS successivamente alla verifica dei requisiti della domanda. Le amministrazioni hanno 6 mesi per comunicare l'avvenuta sottoscrizione del progetto personalizzato. Per le domande presentate dal 1/1/2019 il versamento del beneficio sarà disposto dall'INPS solo dopo la comunicazione dell'avvenuta sottoscrizione del progetto e decorrerà dal mese successivo alla richiesta del beneficio.
- La valutazione multi-dimensionale è organizzata in un'analisi preliminare (con identificazione di un responsabile) rivolta a tutti i nuclei beneficiari del REI e in un quadro di analisi approfondito (con costituzione di un'équipe multi-disciplinare), laddove necessario in base alla condizione del nucleo.
- In esito alla valutazione multidimensionale si definisce un progetto personalizzato (sottoscritto entro 20 gg lavorativi dalla data dell'analisi preliminare). Entro lo stesso termine la sottoscrizione è comunicato all'INPS per l'erogazione del beneficio economico.



1

2

Vediamo come prendono forma i primi due punti nella nuova normativa... partiamo dalla valutazione multiprofessionale, l'attivazione di un'équipe, la definizione del progetto individualizzato

Valutazione multidimensionale e lavoro in équipe

Poiché il Rel è un livello essenziale con queste nuove misure la valutazione multidimensionale in équipe è diventata anch'essa un LEP!!!!

- *(D.lvo 147) Art. 5, c. 10. I servizi per l'informazione e l'accesso al Rel e la valutazione multidimensionale costituiscono livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.*

D.l.vo 147 – Art. 5 - *Punti per l'accesso al Rel e valutazione multidimensionale*

- c. 2 Ai servizi alla persona previsti dal Rel si accede previa **valutazione multidimensionale** finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti, valutazione che tiene conto delle risorse e dei fattori di vulnerabilità del nucleo, nonché dei fattori ambientali e di sostegno presenti.
- L'analisi è volta ad approfondire le sotto elencate tematiche:
 - a) le condizioni e funzionamenti personali e sociali;
 - b) la situazione economica;
 - c) la situazione lavorativa e profilo di occupabilità;
 - d) l'educazione, istruzione e formazione;
 - e) la condizione abitativa;
 - f) le reti familiari, di prossimità e sociali.

Cosa si valuta

D.l.vo 147 – Art. 5 - *Punti per l'accesso al Rel e valutazione multidimensionale*

- 3. La valutazione multidimensionale è organizzata in un'analisi preliminare, rivolta a tutti i nuclei beneficiari del Rel, e in un quadro di analisi approfondito, laddove necessario in base alla condizione del nucleo (*entro 25 gg dalla presentazione della domanda Rei*)
- 4. ...L'analisi preliminare è effettuata da operatori sociali opportunamente identificati dai servizi competenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

**Quando e chi
si valuta**

Art. 5 c. 5 e c. 6

5. Laddove, in esito all'analisi preliminare, la situazione di povertà emerga come esclusivamente connessa alla sola dimensione della situazione lavorativa, il progetto personalizzato è sostituito dal patto di servizio [...] ovvero dal programma di ricerca intensiva di occupazione [...]

6. ..il responsabile dell'analisi preliminare verifica l'esistenza del patto di servizio e, in mancanza, contatta nel più breve tempo consentito il competente centro per l'impiego, affinché gli interessati siano convocati e il patto di servizio e gli interessati siano convocati entro il termine di 20 gg lavorativi... entro i medesimi giorni il patto è comunicato ai competenti servizi per le successive comunicazioni all'INPS per erogazione Rel

**Patto di servizio
se...**

Art. 5 c.7

7. Laddove, in esito all'analisi preliminare, emerga la necessità di sviluppare un quadro di analisi approfondito, è costituita una *équipe* multidisciplinare composta da un operatore sociale identificato dal servizio sociale competente e da altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali, identificati dal servizio sociale a seconda dei bisogni del nucleo più rilevanti emersi a seguito dell'analisi preliminare, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, la tutela della salute e l'istruzione. Nel caso la persona sia stata già valutata da altri servizi e disponga di un progetto per finalità diverse, la valutazione e la progettazione sono acquisite ai fini della valutazione di cui al presente comma. Le *équipe* multidisciplinari operano a livello di ambito territoriale secondo le modalità di cui all'articolo 14, comma

Chi-
valuta-
con-chi

Art. 5 c. 8

8. Non si dà luogo alla costituzione di *équipe* multidisciplinari, oltre che nei casi di cui al comma 5, anche laddove, in esito all'analisi preliminare e all'assenza di bisogni complessi, non ne emerga la necessità. In tal caso, al progetto personalizzato eventualmente in versione semplificata, provvede il servizio sociale.

Quando...si può
non valutare
insieme!

Regolamento Res

Art. 6. *Progetto di attivazione sociale ed inserimento lavorativo*

1. I Comuni, l'Agencia Regionale per il Lavoro attraverso i Centri per l'impiego, e gli altri servizi pubblici eventualmente coinvolti, di concerto con i soggetti del terzo settore e della comunità

all'interno della quale è inserito il nucleo, promuovono il superamento delle condizioni di difficoltà del nucleo tramite l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti di inclusione sociale, contrasto alla povertà e di politica attiva del lavoro previsti dalla vigente normativa statale e regionale, in coerenza anche a quanto previsto nelle "Linee guida per la predisposizione ed attuazione dei progetti di presa in carico del sostegno per l'inclusione attiva (SIA)" e nella legge regionale n. 14 del 2015 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari) e successivi atti attuativi.

legge

14



2015

Legge
14/2015 parla
di...

Valutazione delle condizioni di
fragilità...Art. 2, art. 10, art. 20

Équipe multiprofessionale
le cui modalità di
organizzazione sono
definite nel Piano integrato
distrettuale. Chi l'attiva?

2. Il centro per l'impiego, il
servizio sociale territoriale e il
servizio sanitario prevedono
l'intervento di un'équipe
multiprofessionale, a
beneficio della persona, se
ritengono possano sussistere
le condizioni di fragilità e
vulnerabilità di cui all'articolo
2, comma 2.

Segue
Legge
14/2015

Art. 11 Equipe multiprofessionale

1. La presa in carico unitaria viene realizzata da parte di un'equipe multiprofessionale, di cui fanno parte operatori appartenenti ai diversi servizi specificamente coinvolti.
2. Nell'equipe multiprofessionale è sempre presente un operatore del centro per l'impiego; sono inoltre presenti un operatore dei servizi sociali nonché dei servizi sanitari, anche cumulativamente, in relazione alle problematiche concernenti la persona.

Art. 12 Attività dell'equipe multiprofessionale

1. L'equipe multiprofessionale opera considerando la persona in maniera globale e unitaria e utilizzando le distinte competenze specialistiche degli operatori componenti.
2. L'equipe multiprofessionale, una volta accertata la condizione di fragilità e vulnerabilità della persona e realizzata la presa in carico unitaria, predispone un programma personalizzato d'interventi, ne rileva e verifica gli effetti, provvedendo, ove necessario, a ridefinire il programma personalizzato.

D.l.vo 147 – Art. 6 –c.2: il progetto personalizzato individua:

- Gli obiettivi generali e i risultati specifici che si intendono raggiungere in un percorso rivolto al superamento della condizione di povertà, all'inserimento o reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale;
- I sostegni, in termini di specifici interventi e servizi, di cui necessita il nucleo, oltre al beneficio economico connesso al REI;
- Gli impegni a svolgere specifiche attività, a cui il beneficio economico è condizionato, da parte dei componenti il nucleo familiare.

Contenuti (ReI)

D.l.vo 147 – Art. 6 –c.3: gli obiettivi e i risultati del progetto devono:

- Esprimere in maniera specifica e concreta i cambiamenti che si intendono perseguire come effetto dei sostegni attivati;
- Costituire l'esito di un processo di negoziazione con i beneficiari, di cui si favorisce la piena condivisione evitando espressioni tecniche, generiche, astratte;
- Essere individuati coerentemente con quanto emerso in sede di **valutazione**, con l'indicazione dei **tempi attesi** di realizzazione.

*...come prende
forma? (Rel)
In attesa del format di progetto dal
Ministero*

Regolamento Reddito di solidarietà

RES

- **Art. 6 - Progetto di attivazione sociale e inserimento lavorativo**
- **1.** I Comuni, l'Agenda Regionale per il Lavoro attraverso i Centri per l'impiego, e gli altri servizi pubblici eventualmente coinvolti, di concerto con i soggetti del terzo settore e della comunità all'interno della quale è inserito il nucleo, promuovono il superamento delle condizioni di difficoltà del nucleo tramite l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti di inclusione sociale, contrasto alla povertà e di politica attiva del lavoro previsti dalla vigente normativa statale e regionale [...]
- **5. Il Progetto di attivazione sociale ed inserimento lavorativo è un accordo in forma scritta stipulato fra il soggetto richiedente, il Servizio Sociale territoriale competente e l'Agenda Regionale per il Lavoro mediante il Centro per l'Impiego, nel caso di attivazione lavorativa.** Esso è inoltre sottoscritto per adesione agli impegni in esso contenuti anche dagli altri componenti maggiorenni del nucleo familiare o dagli altri servizi eventualmente coinvolti.



RES

Art. 2. Reddito di solidarietà

2. I comuni o le loro unioni **svolgono l'istruttoria al fine del riconoscimento del reddito di solidarietà**, nel rispetto delle norme che seguono, in **collaborazione**, quanto alla realizzazione del progetto di attivazione sociale e di inserimento lavorativo, **con i Centri per l'impiego nonché con altri soggetti pubblici e privati del territorio**, nell'ambito dei limiti di spesa di cui all'art. 12.

3. **Sulla programmazione ed integrazione degli interventi i servizi territoriali, sociali e del lavoro si avvalgono anche degli strumenti individuati dalla legge regionale 30 luglio 2015, n. 14** (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari).



3

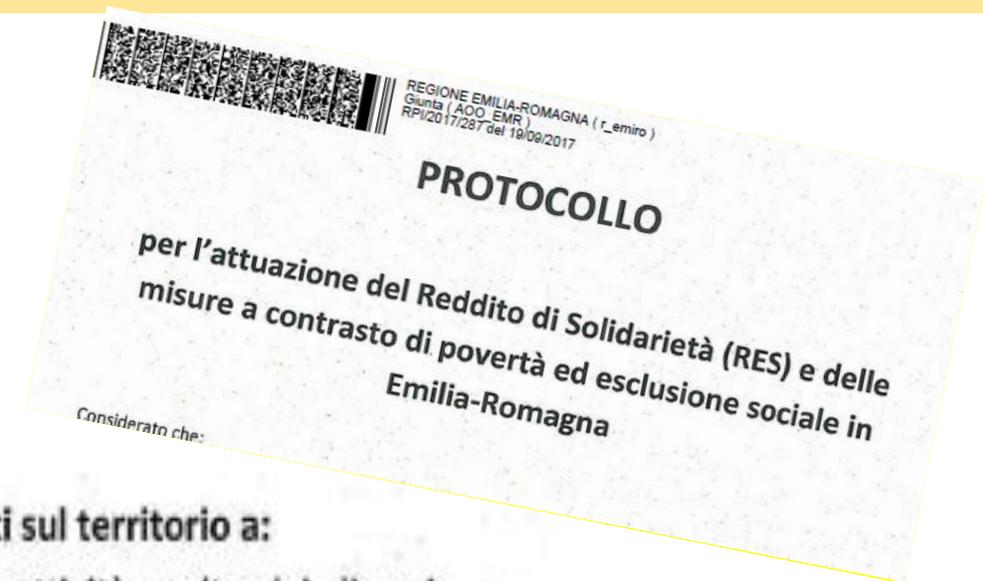
Le collaborazioni con la comunità locale

D.l.vo 147 –
Art. 6 – Progetto
personalizzato
c. 6 -

I servizi territoriali operano in stretto raccordo con gli enti del Terzo settore attivi nel contrasto alla povertà. L'attività di tali enti è riconosciuta, agevolata, valorizzata da parte dei competenti servizi. Sulla base di specifici accordi di reciproco riconoscimento a livello di ambito territoriale o comunale le équipes multidisciplinari includono nella progettazione personalizzata, ove opportuno, attività svolte dagli Enti del Terzo settore presso i medesimi [...]

3

Collaborazioni fra Servizio sociale e comunità locale nella realizzazione di percorsi di inclusione



Le organizzazioni del TERZO SETTORE si impegnano, attraverso le realtà presenti sul territorio a:

- concorrere alla conoscenza e mappatura delle opportunità, iniziative, attività svolte dai diversi soggetti in ambito distrettuale, al fine di garantire la condivisione di un quadro dei percorsi e delle risorse attivabili per la definizione dei progetti di autonomia delle persone con particolare riferimento alla attuazione integrata della L.R. 14/15, del RES e del SIA (in futuro REI);
- svolgere, nell'ambito delle proprie attività, funzioni di "antenna" sul territorio, con finalità informative e di primo orientamento a favore di persone o famiglie in situazioni di difficoltà, in particolare per favorire l'accesso alle prestazioni di sostegno al reddito quali il SIA ed il RES;

segue

- mettere in rete, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e competenze specifiche, progettazioni ed interventi rivolti alle persone in difficoltà, nella logica dell'integrazione delle risorse e della promozione del lavoro di comunità. Gli ambiti di intervento, a solo titolo esemplificativo, sono:
 - azioni connesse al contrasto alla povertà come scambio, riuso, recupero alimentare, empori solidali;
 - occasioni di socializzazione, incontro, relazione;
 - forme di affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto;
 - attività di sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastiche (sportive, musicali, ecc.);
 - risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento;
 - accompagnamento sociale (cfr. DGR n. 2230 del 21-12-2016);
 - risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato.

Tali interventi possono essere inseriti, ove opportuno, dalla equipe multidisciplinare nella progettazione personalizzata, sulla base di specifici accordi di reciproco riconoscimento e collaborazione con i soggetti del Terzo Settore;

- dare la propria disponibilità al periodico scambio di informazioni e aggiornamento reciproco sulle attività svolte, su nuovi progetti, ma anche sui bisogni emergenti;
- individuare, ai fini delle attività di cui sopra, compatibilmente ai diversi assetti organizzativi e all'effettiva presenza sul territorio, uno o più referenti in ambito distrettuale quale interlocutori dei Comuni con il ruolo di facilitatori nei rapporti con le diverse realtà che operano a livello locale;



Un altro filo rosso dei sistemi di welfare
che si stanno ridefinendo:
***dinamismo fra 'personalizzazione-
standardizzazione-attivazione'***



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



La logica 'triadica' del patto

